

Il Confronto Letterario

Norme redazionali

I testi proposti per *Il Confronto Letterario* devono essere inviati via mail e in copia cartacea, allegando il proprio indirizzo e numero di telefono (ed eventualmente un indirizzo di posta elettronica). Come programma di scrittura usare Word, nella versione per Windows (2000 o inferiori), o salvare il documento nel formato di interscambio (RTF = Rich Text Format); se possibile, utilizzare le seguenti impostazioni:

- stile: Normale
- carattere: Times New Roman
- corpo: 12

I testi non potranno superare i 60.000 caratteri, spazi inclusi (si ricorda che per risalire al numero di caratteri è sufficiente cliccare sulla barra strumenti File, quindi Proprietà, e infine Statistiche).

Apporre al dischetto un'etichetta che contenga titolo del file, nome dell'autore e programma di scrittura usato.

1) Il nome dell'autore (in maiuscoletto) e il titolo (in maiuscolo) vanno riportati all'inizio del testo.

2) Caratteri: non si usa (se non per ragioni speciali) il neretto; il corsivo si usa limitatamente alle parole straniere e ai titoli, o in funzione di evidenziazione (non abusare di quest'ultima opzione).

3) Non si usano le virgolette doppie alte “ ”; ogni citazione non estesa (in linea di massima inferiore alle tre righe) va tra caporali « », anche quando ad essere citato è solo un termine isolato; gli apici semplici ‘ ’ si usano solo per indicare il senso speciale di un termine.

4) Le citazioni estese (che verranno poi stampate in corpo minore e rientrate) vanno precedute e seguite da uno spazio bianco, e non racchiuse tra virgolette; di norma si considerano estese le citazioni che superano le tre righe; ma, specie per testi che ne presentano molte, il criterio è solo indicativo.

5) Eventuali commenti o integrazioni alle citazioni vanno tra quadre; se una citazione è abbreviata si usa il segno [...].

6) Numerazione delle note: i rimandi esponenziali delle note (senza parentesi e progressivi da 1 a n, dall'inizio alla fine del testo) precedono il segno di punteggiatura (lo seguono solo se si tratta di ? !); le note iniziano sempre con la maiuscola e finiscono con il punto; usare la numerazione automatica con impaginazione automatica a piè pagina.

7) Rimandi bibliografici nelle note:

- autori

nomi puntati, cognomi in maiuscoletto; si usa la sigla (ed.), (edd.) per il curatore/curatori; più autori (fino a tre) sono separati da trattino, mentre si usa l'abbreviazione *et al.* se gli autori sono più di tre:

A. MANZONI

G. CONTINI (ed.)

G. ROSSI-M. BIANCHI

F. RICO *et al.*

- titoli

- titoli dell'opera, o dell'articolo di pubblicazione periodica, in corsivo:

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*

G. CARDUCCI, *Parini arcade*

- titolo di rivista tra « », non preceduto da *in*, seguito da numero del volume, dall'anno, dalle pagine (si indica il numero del fascicolo solo se la numerazione non è continua all'interno dell'annata):

G. CARDUCCI, *Parini arcade*, «Giornale storico della letteratura italiana», X, 1885, pp. 120-137.

- note tipografiche

per i volumi, non per le riviste, si indicano, separati dalla virgola, città, editore, anno; in esponente all'anno l'eventuale numero di edizione:

A. M. ORTESE, *Il porto di Toledo*, Milano, Adelphi, 1988².

- volumi collettivi

vanno trattati come volumi di un singolo autore; non si indicano i nomi dei curatori di atti, omaggi etc.:

P. BIANCHI, *Oggi Manzoni*, in *Leggere Manzoni*, Milano, Rovello, 1987, pp. 120-138.

- paginazione

i numeri di pagina non si abbreviano; se bisogna far riferimento a una pagina precisa dopo l'indicazione delle pagine del contributo in rivista o collettanea si usano le parentesi tonde:

G. CARDUCCI, *Parini arcade*, «Giornale storico della letteratura italiana», X, 1885, pp. 120-137 (p. 135).

- opere già citate

- se di un autore si cita un'unica opera (o articolo), quando lo si ricita si abbrevia il titolo con op. cit. (in tondo):

A. MANZONI, op. cit., p. 107.

- se dello stesso autore si citano più opere, si riprendono le prime parole del titolo con funzione distintiva, seguite , senza virgola, da cit. (in tondo):

prime citazioni:

G. VERDI, *Manzoni e il romanzo*, Milano, Gorlich, 1967, p. 207.

G. VERDI, *Romantici milanesi*, Como-Pavia, Ibis, 1987.

seconda citazione della prima opera:

G. VERDI, *Manzoni* cit., p. 350.

Ivi: si usa per rimandare a luogo diverso dell'opera citata per ultima (ivi, p. 230).

Ibidem: si usa solo per rimandare allo stesso luogo dell'opera citata per ultima, per cui non può essere seguito dal numero di pagina.

8) Abbreviazioni più comuni:

c.= carta

cc.= carte

cf.= confronta, *confer*

n.= nota, numero

nn.= note, numeri

p.= pagina

pp.= pagine

s.= seguente

ss.= seguenti

v.= vedi

vol. = volume

voll. = volumi

Ivi e *ibidem* non si abbreviano.

9) Verranno inviate agli autori le prime bozze, mentre le seconde saranno corrette redazionalmente. Le prime bozze, in cui non sono ammesse aggiunte o modifiche sostanziali del testo, andranno restituite entro 15 giorni; oltre questo termine, verranno corrette redazionalmente.